

Oggetto: Sorprendenti dichiarazioni rese dal dott Boeri già presidente dell'Inps

N. Rizzo



A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, ogni tanto ci capita di assistere a delle uscite di ex funzionari dello stato che sembrano delle esternazioni di persone che non ci stanno più con la testa. Avrai capito benissimo a chi mi riferisco: al dott Tito Boeri, fino a qualche mese fa presidente dell'Inps. La settimana scorsa il 29 gennaio, l'alto funzionario dello stato nel corso di una trasmissione televisiva in una rete del servizio pubblico RAI 3 "che tempo che fa" durante l'intervista con quel campione che conduce il programma e percepisce decine di milioni di euro dei ns soldi pagati forzatamente con il canone, ha esternato "noi abbiamo un esercito in cui ci sono piu' marescialli e alti ufficiali rispetto ai soldati semplici" Proseguendo poi con "il militare dell'esercito Italiano una volta andato in pensione percepisce un trattamento che vale il doppio rispetto ai contributi versati oltre ad altri privilegi" Il senatore Gasparri, sempre attento alle vicende che riguardano il mondo in uniforme ha invitato il dott Boeri a chiedere scusa al personale in divisa. Lo stesso parlamentare ha proseguito: "Sorprendono e amareggiano le parole con cui Tito Boeri ha denigrato e mortificato il nostro personale in divisa. A maggior ragione visto che arrivano da chi è stato a capo dell'Inps e snocciola invece dati assolutamente lontani dalla realtà. Parlare di privilegiati per un presunto e insistente beneficio pensionistico degli appartenenti alle forze armate è un approccio evidentemente sbagliato, prevenuto e gratuito rispetto ad una situazione che, al contrario, dovrebbe tener conto maggiormente della specificità del servizio di chi si occupa di missioni delicate sia in Italia che in luoghi di guerra e difficili nelle missioni internazionali di pace" Il generale Domenico Rossi già sottocapo di S.M.E , già presidente del Cocer interforze e già sottosegretario alla difesa per un'intera legislatura, in un post su facebook ha scritto: L'ex presidente dell'INPS Tito Boeri ha nuovamente ripetuto che i militari percepiscono "pensioni d'oro" e godono di pensioni tra le più alte al mondo, in sintesi evidenziando presunti privilegi rispetto agli altri cittadini. Tutte le opinioni sono rispettabili ma quando vengono da chi ha ricoperto la carica di ex presidente dell'INPS divengono invece offensive, volutamente denigratorie e mortificanti. Molte voci hanno stigmatizzato queste parole inesatte, fuorvianti rispetto alla realtà e prive di qualsiasi considerazione per le funzioni svolte dagli uomini e donne in divisa. Potrei ribadire queste voci ma preferisco invece lanciare un guanto di sfida al dott. Boeri. Confrontiamoci in un pubblico dibattito sulla materia in una delle maggiori reti televisive come ha fatto lei , tra l'altro senza nessuna opposizione , in modo che gli italiani possano conoscere la verità e giudicare il suo comportamento. Capisco che si dovrà preparare soprattutto per conoscere in fretta di quale mondo sta parlando anzi sparlando ma disponibilissimo ad aspettare. **A.D.R:** Il Tuo pensiero in merito alle dichiarazioni fatte da Tito Boeri nato a Milano il 3 agosto 1958, economista, già presidente dell'Inps. **Risposta:"** Caro Nino, il dott. Boeri è un dipendente pubblico messo a capo di uno dei tanti organi dello stato da una classe politica che certamente non è da esempio a chi dovrebbe essere al servizio della collettività. Io non ho mai voluto definirmi servitore dello stato, anche se per 40 anni lo sono stato in scienza e coscienza, perchè per ogni giorno di quei 40 anni, io mi sentivo al servizio di ciascun concittadino, fosse esso una persona importante o l'ultimo italiano. Morirò con la coscienza a posto, non ho mai avuto, come purtroppo fanno molti dipendenti pubblici ad ogni livello quella sorta di alterigia da poltrona occupata, sovente non certo per qualità o merito, ma per una sorta di cooptazione benevola....per non dirlo in altro modo.

Non sono sicuro come funziona in altri paesi, ma in Italia è certo che il dipendente pubblico è molto vicino come comportamento ai numerosi film che lo hanno fra il serio ed il faceto stigmatizzato. Noi come appartenenti all' Arma dei Carabinieri, così come molti altri, Polizia, Vigili del fuoco etc. Abbiamo servito e servono coloro che ancora sono i servizio la COLLETTIVITA', ovvero i cittadini al meglio delle nostre possibilità con coscienza, rispettando e facendo rispettare le regole. Tanto premesso, a tutti sarà capitato di trovarsi d'avanti il Fantozzi o la Fantozzi di turno, per esempio a me è accaduto recentemente....un soggetto che non dico a quale categoria di dipendente pubblico appartiene, ricevuta una domanda nel 2022, non si è minimamente peritato di trattarla ne tantomeno rispondere ad una mail, e quando nel 2023, preso regolare appuntamento non con poche difficoltà, andato a sentire l'esito, ho ottenuto una risposta generica interlocutoria e in seguito una scritta siffatta: "Purtroppo la tassazione dell'atto corrisponde all'interpretazione della norma che l'Ufficio è solito dare a tali fa specie.". Concorderai con me che è FANTASTICA, come risposta ad una richiesta non fa riferimento neppure ad un articolato di legge..... NOL'ufficio è SOLITO DARE alla NORMA a TALE FATTISPECIE....ovvero, tradotto in linguaggio meno burocratese....decidiamo così e quindi FOTTITI e paga. Ovviamente cosa si fa, inizi una causa che: richiede oneri ben più gravosi di quello che si impone di pagare, e magari poi pagarci anche ulteriori spese. NO, trattieni una parolaccia, fai dei pensieri non certo bene auguranti, e subisci l'ennesima protervia di uno STATO PATRONE.....ora mi è molto più chiara la diffidenza ed oserei dire l'avversione di avere a che fare con dipendenti pubblici, da parte di molti cittadini. La colpa è di noi dei cittadini che sono divenuti dipendenti pubblici e non vedono che chi è dall'altra parte dello sportello e/o della scrivania è un cittadino come loro e domani loro stessi potrebbero essere seduti a quello stesso posto. Oggi mi è molto più chiara l'avversane che molti lavoratori nel privato hanno verso i pubblici dipendenti, che giustamente dovrebbero curare l'interesse della collettività, ma altrettanto giustamente rammentare che di fronte hanno un rappresentante di quella collettività e domani potrebbero essi stessi essere seduti li. Io domanderei al Dott Boeri, se lascerà il posto ricevuto, se e quanti contributi ha versato rispetto agli emolumenti ricevuti, ma soprattutto rispetto ai benefit di contorno di cui ha beneficiato che hanno gravato sul bilancio pubblico. Purtroppo si dice che il pesce puzza dalla testa, e sarebbe un inutile ripetizione che se non si ha il senso dello stato, inteso come onesto servizio alla collettività e per primi rispettare la stessa e rispettare le regole dando l'esempio in moderazione e attenzione al bene del paese, senza alterigia e protervia, non ci si potrà poi lamentare e chiedere aiuto se la popolazione stressata da abusi e gratuite angherie, possa giungere a dimostrare il proprio malcontento.....certamente il signor Boeri beneficerà di tutela, provi a chiedersi se qualche testa mala volesse prendersela con lui, con quanto slancio chi lo tutela si esporrebbe a farlo, dopo le dichiarazioni a ruota libera fatte. Per quanto attiene il pubblico dibattito figuriamoci se non lo farebbe, sa bene come funzionano certe cose e sa altrettanto bene che potrebbe tornargli utile per nuovi e più prestigiosi ambiti ove imperare..... se dipendesse da me.... userei il dimenticatoio....la sola cosa che meritano certi soggetti e che gli peseràBOERI.....chi era costui, che faceva.....perchè dovrei ricordarmelo.....????? Tornare nell'anonimato al punto che incontrando o andando a fare una pratica il dipendente pubblico di turno, non sa ne vuole sapere chi tu sei stato, tratterà come un signor nessuno.

Domande di detto l'ammiraglio

risposte di Amato Lustriancora forse, nonostante tutto,libero pensatore.